

SEGNALI SONORI

SONO PREVISTE TRE TIPOLOGIE DI SEGNALI:

1. SEGNALE DI ALLARME:

**SUONO INTERMITTENTE DELLA DURATA DI
30 SECONDI;**

2. SEGNALE DI EVACUAZIONE:

**SUONO CONTINUO DELLA DURATA DI
30 SECONDI;**

3. SEGNALE DI FINE EMERGENZA:

AVVISO VOCALE.

**SE IL SISTEMA DI ALLARME NON DOVESSE
FUNZIONARE SONO PREVISTI SEGNALI VOCALI
MEDIANTE MEGAFONO.**

**L'ATTIVAZIONE DEI SEGNALI È AFFIDATA AL
COORDINATORE DELL'EMERGENZA.**

ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA

IN CASO DI PERICOLO ACCERTATO E SU ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA PROVVEDERÀ A FAR INTERVENIRE I SOCCORSI ESTERNI: VIGILI DEL FUOCO, VIGILI URBANI, POLIZIA, CARABINIERI, AMBULANZA, ECC..

L'EFFICACIA DEI SOCCORSI DIPENDE SOPRATTUTTO DALLA TEMPESTIVITÀ CON LA QUALE È STATA EFFETTUATA LA CHIAMATA E QUINDI DALLA PRONTEZZA DELL'INTERVENTO.

L'EFFICACIA DELL'INTERVENTO DIPENDE ANCHE DALLE INFORMAZIONI TRASMESSE SULL'INCIDENTE, CHE POSSONO CONSENTIRE AI SOCCORRITORI DI ARRIVARE SUL POSTO PRONTAMENTE, CON I MEZZI PIÙ IDONEI.

AD ESEMPIO, LE COMUNICAZIONI UTILI IN UNA CHIAMATA DI SOCCORSO AI VIGILI DEL FUOCO SONO LE SEGUENTI:

1. SEDE DELLA SCUOLA – INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO;
2. IL NOME DI CHI STA CHIAMANDO;
3. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE;
4. ENTITÀ DELL'INCIDENTE (NUMERO DEI LOCALI COINVOLTI).

MENTRE PER RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO BISOGNA AGGIUNGERE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

1. IL NUMERO DELLE PERSONE COINVOLTE;
2. LE CONDIZIONE DELLA/E VITTIMA/E;
3. CHE COSA È STATO FATTO PER SOCCORRERE LA/LE VITTIMA/E.

CHI HA EFFETTUATO LA CHIAMATA NON DEVE RIATTACCARE FINCHÉ L'OPERATORE DELLA CENTRALE OPERATIVA DEL NUMERO DI EMERGENZA CHIAMATO NON HA RACCOLTO TUTTE LE INFORMAZIONI CHE RITIENE NECESSARIE.

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO - foglio 1

GLI ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO NON SI SOSTITUISCONO AI VIGILI DEL FUOCO, MA FANNO FRONTE AD INCENDI DI LIMITATA ENTITÀ (INIZIO DI INCENDIO), CIRCOSCRIVENDO LA ZONA IN ATTESA DELL'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO.

ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI COLLABORANO CON AZIONI DI SUPPORTO FORNENDO OGNI UTILE INFORMAZIONE RELATIVA ALLA LOCALIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI E/O IMPIANTI.

PERIODICAMENTE HANNO IL COMPITO DI:

- 1. VERIFICARE SE ESISTONO PRESE DI CORRENTE SOVRACCARICHE E CAVI ELETTRICI LOGORI, SFILACCIATI O SCHIACCIATI;**
- 2. RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI IMPEDIMENTO ALL'UTILIZZO DEI MEZZI ANTINCENDIO;**
- 3. CHIUDERE LE PORTE DI COMPARTIMENTAZIONE EVENTUALMENTE APERTE;**
- 4. CONTROLLARE L'EFFICIENZA DELLE LUCI DI EMERGENZA POSIZIONATE LUNGO LE VIE DI FUGA.**

IN CASO DI ANOMALIE RISCOstrate RIFERISCONO IMMEDIATAMENTE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO - foglio 2

GLI ADDETTI A QUESTA SQUADRA, DURANTE UN'EMERGENZA, RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI ALLARME E SU ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, RAGGIUNGONO L'AREA INTERESSATA DALL'INCIDENTE ED ESEGUONO I SEGUENTI COMPITI, COMMISURANDO LE AZIONI ALLE CIRCOSTANZE IN ATTO:

- 1. CONTRASTANO L'EVENTO CON LE DIFESE, ATTREZZATURE E RISORSE DISPONIBILI (ESTINTORI, IDRANTI, ECC.);**
- 2. INIZIANO L'OPERA DI ESTINZIONE SOLO CON LA GARANZIA DI UNA VIA DI FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE E SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLLUMITÀ;**
- 3. A FUOCO ESTINTO, CONTROLLANO ACCURATAMENTE L'AVVENUTO SPEGNIMENTO TOTALE DELLE BRACI;**
- 4. CHIUDONO DALL'ESTERNO LA VALVOLA DI ARRESTO ADDUZIONE GAS DELLA CENTRALE TERMICA;**
- 5. A SECONDA DELLA GRAVITÀ DEL CASO CHIEDONO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA L'APERTURA DELL'INTERRUTTORE GENERALE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEL PIANO OVE SI È PRODOTTO L'EVENTO INCIDENTALE O L'APERTURA DELL'INTERRUTTORE GENERALE;**
- 6. LIMITANO LA PROPAGAZIONE DEL FUMO E DELL'INCENDIO CHIUDENDO LE PORTE DI ACCESSO E LE FINESTRE DEI CORRIDOI.**

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO - foglio 1

IL PRIMO SOCCORSO È L'INTERVENTO OPERATO DA PERSONALE ANCHE NON MEDICO OPPORTUNAMENTE ADDESTRATO.

TALE INTERVENTO NON PREVEDE L'UTILIZZO DI FARMACI E DI PROCEDURE CHIRURGICHE.

GLI ADDETTI A QUESTA SQUADRA NON SI SOSTITUISCONO AL PERSONALE MEDICO, MA HANNO IL COMPITO DI EFFETTUARE UN PRIMO SOCCORSO A UNO O PIÙ INFORTUNATI, METTENDOLI IN POSIZIONE DI SICUREZZA FINO ALL'ARRIVO DELL'AMBULANZA.

LE REGOLE PER UN INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO SONO:

- 1. CONTROLLARE CHE LA SCENA SIA SICURA;**
- 2. ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA PRIMARIA;**
- 3. RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO;**
- 4. ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA SECONDARIA.**

REGOLA N. 1 CONTROLLARE LA SCENA

- BISOGNA ASSICURARSI CHE LA SCENA DELL'INTERVENTO SIA SICURA PER SE STESSI E PER QUALSIASI ALTRA PERSONA PRESENTE.**
- RAGGIUNTA LA VITTIMA BISOGNA CERCARE DI NON ALLARMARLA.**
- SE LA VITTIMA È COSCIENTE BISOGNA OTTENERE IL CONSENSO PER EFFETTUARE LE MANOVRE DI SOCCORSO. UNA VITTIMA COSCIENTE HA IL DIRITTO DI RIFIUTARE O ACCETTARE L'INTERVENTO.**
- SE LA VITTIMA COSCIENTE È UN BAMBINO, IL CONSENSO DEVE ESSERE OTTENUTO DA COLORO CHE NE HANNO LA RESPONSABILITÀ. SE LA VITTIMA È INCOSCIENTE O È IMPOSSIBILITATA A RISPONDERE, SI DICE CHE IL CONSENSO È IMPLICITO. IL CONSENSO È UGUALMENTE IMPLICITO NEL CASO IN CUI I BAMBINI SIANO SENZA LA PRESENZA DI UN ADULTO RESPONSABILE.**

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO - foglio 2

REGOLA N. 2 ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA PRIMARIA
IN OGNI SITUAZIONE DI EMERGENZA, BISOGNA IMMEDIATAMENTE
CAPIRE SE ESISTONO SITUAZIONI POTENZIALMENTE MORTALI PER
LA VITTIMA. QUESTA REGOLA È DETTA SORVEGLIANZA PRIMARIA.

LE CONDIZIONI POTENZIALMENTE MORTALI SONO:

- ❑ ARRESTO CARDIACO;
- ❑ ARRESTO RESPIRATORIO;
- ❑ EMORRAGIE;
- ❑ OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE.

REGOLA N. 3 RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO

BISOGNA RICHIEDERE IL SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO SE SI
VERIFICA UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- ❑ INCOSCENZA O LIVELLO ALTERATO DI COSCIENZA;
- ❑ PROBLEMI RESPIRATORI;
- ❑ DOLORE O SENSO DI OPPRESSIONE AL TORACE;
- ❑ ASSENZA DI POLSO;
- ❑ EMMORRAGIA GRAVE;
- ❑ CONVULSIONI, FORTE CEFALEA, ALTERAZIONI IMPROVVISE DELLA PAROLA, DEL COMPORTAMENTO O DELLA MOTILITÀ;
- ❑ FRATTURE REALI O SOSPETTE.

REGOLA N. 4 ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA PRIMARIA

CONSISTE IN TRE FASI PRINCIPALI:

1. INTERROGARE LA VITTIMA E I PRESENTI CHIEDENDO: COSA È SUCCESSO? HAI MALE DA QUALCHE PARTE? SEI ALLERGICO A QUALCOSA? SOFFRI DI QUALCHE MALATTIA?
2. CONTROLLARE I SEGNI VITALI: IL RESPIRO, IL POLSO ED IL COLORITO DELLA PELLE PER VALUTARNE I CAMBIAMENTI.
3. ESEGUIRE UN ESAME COMPLETO: CONTROLLARE LA TESTA (EMATOMI, TAGLI, ECC.); REATTIVITÀ DELLE PUPILLE, ORECCHIE, BOCCA, COLLO, TORACE, ADDOME, ARTI (DEFORMITÀ, CAMBIAMENTI DI COLORE, RIGONFIAMENTI, FRATTURE).

ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE

**GLI ADDETTI A QUESTA SQUADRA PERIODICAMENTE HANNO IL
COMPITO DI VERIFICARE:**

- 1. CHE LE VIE DI ESODO SIANO LIBERE DA OGNI OSTACOLO;**
- 2. CHE LE PORTE SIANO FACILMENTE APRIBILI;**
- 3. CHE I CANCELLI DELLA SCUOLA SIANO APERTI O APRIBILI
PER TUTTO IL PERIODO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.**

**GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE, DURANTE
UN'EMERGENZA, RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI ALLARME,
DEVONO:**

- 1. ALLONTANARE, DAL LUOGO DELL'INCIDENTE, EVENTUALI
INFORTUNATI;**
- 2. PROVVEDERE ALL'EVACUAZIONE DI TUTTE LE PERSONE
CHE SI TROVANO NEI LOCALI CIRCOSTANTI L'AREA
INTERESSATA DALL'EVENTO;**
- 3. PROVVEDERE ALL'EVACUAZIONE DEI DISABILI O DI
CHIUNQUE ABBAIA PROBLEMI A PORTARSI VELOCEMENTE
NELLA ZONA SICURA;**
- 4. PROVVEDERE ALL'EVACUAZIONE DEL PUBBLICO E DI
EVENTUALI DITTE APPALTATRICE;**
- 5. VIETARE L'USO DELL'ASCENSORE;**
- 6. AIUTARE LE PERSONE IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE;**
- 7. MANTENERE SGOMBRE LE VIE DI ACCESSO ALL'EDIFICIO
PER CONSENTIRE AI SOCCORRITORI ESTERNI DI POTER
OPERARE AGEVOLMENTE.**

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI ALLARME L'INSEGNANTE DEVE:

- 1. MANTENERE IL CONTROLLO DELLA CLASSE DI PROPRIA COMPETENZA DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI DI EMERGENZA, PERCHÉ CHI, IN PREDÀ AL PANICO, TENTA DI FUGGIRE SENZA AVERE IDEE CHIARE SUL PERCORSO DA COMPIERE, PUÒ INCORRERE IN INCIDENTI E PROVOCARNE AGLI ALTRI;**
- 2. CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE PER EVITARE L'AUMENTO DI OSSIGENO NELL'EDIFICIO (ESSENDO UN COMBURENTE FAVORISCE LA PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO);**
- 3. PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE, RIMANERE IN AULA ED ACCERTARSI CHE GLI ALUNNI SIANO PRONTI PER UNA EVENTUALE EVACUAZIONE;**
- 4. NON FARE USCIRE GLI ALUNNI DALLE AULE PER NON ESSERE D'INTRALCIO A CHI STA CERCANDO DI RISOLVERE IL PROBLEMA;**
- 5. DISPORRE GLI ALUNNI IN FILA PER DUE, PRONTI PER UNA EVENTUALE EVACUAZIONE, RIMANENDO ALL'INTERNO DELLE AULE CON LA PORTA CHIUSA, CON DUE APRIFILA AVANTI E DUE CHIUDIFILA DIETRO (GLI APRIFILA E I CHIUDIFILA DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE NOMINATI);**
- 6. SE SI ACCORGE CHE UNO DEGLI ALUNNI NON È IN AULA (PER ESEMPIO È IN BAGNO), NON PUÒ ANDARE A CERCARLO, MA DEVE RIMANERE CON IL RESTO DELLA CLASSE; L'ALUNNO VERRÀ RECUPERATO DAGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE;**
- 7. SE LA CAUSA DELL'EMERGENZA NON È CHIARA, ATTENDERE CHE, MEDIANTE AVVISI, IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O UN SUO INCARICATO, DISPONGA LE PROCEDURE DA ADOTTARSI;**
- 8. IN CASO DI PERICOLO IMMINENTE, PER LA VICINANZA DELLA FONTE, PUÒ DECIDERE L'IMMEDIATA EVACUAZIONE DELLA CLASSE;**
- 9. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA IN CASO VI SIANO INFORTUNATI O FERITI;**
- 10. SE CON GLI ALUNNI SI TROVA NEI PRESSI DI UN'USCITA, DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA.**

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI ALLARME GLI ALUNNI DEVONO:

DURANTE LA FASE DI ALLARME SOLO GLI ALUNNI CON PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE POSSONO EVACUARE, ASSISTITI DA COMPAGNI PREPOSTI ALLO SCOPO O DAGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE.

- 1. MANTENERE LA MASSIMA CALMA PERCHÉ CHI, IN PREGA AL PANICO, TENTA DI FUGGIRE SENZA AVERE IDEE CHIARE SUL PERCORSO DA COMPIERE, PUÒ INCORRERE IN INCIDENTI E PROVOCARNE AGLI ALTRI;**
- 2. CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE PER EVITARE L'AUMENTO DI OSSIGENO NELL'EDIFICIO (ESSENDO UN COMBURENTE FAVORISCE LA PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO);**
- 3. NON USCIRE DALLE AULE PER NON ESSERE D'INTRALCIO A CHI STA CERCANDO DI RISOLVERE IL PROBLEMA;**
- 4. DISPORSI IN FILA PER DUE, PRONTI PER UNA EVENTUALE EVACUAZIONE, RIMANENDO ALL'INTERNO DELLE AULE CON LA PORTA CHIUSA, CON DUE APRIFILA AVANTI E DUE CHIUDIFILA DIETRO (GLI APRIFILA E I CHIUDIFILA DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE NOMINATI);**
- 5. NON SOSTARE NEGLI ATRI O NEI CORRIDOI, MA RIENTRARE NELLA PROPRIA AULA O NELL'AULA PIÙ VICINA OPPURE, SE SI TROVANO NEI PRESSI DI UN'USCITA, RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA.**

**IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI
ALLARME CHI È NEGLI UFFICI DEVE:**

- 1. MANTENERE LA CALMA;**
- 2. INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ;**
- 3. CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE;**
- 4. LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI;**
- 5. PRELEVARE IL REGISTRO DELLE PRESENZE (DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA);**
- 6. USCIRE DAGLI UFFICI CHIUDENDO LA PORTA ALLE PROPRIE SPALLE;**
- 7. METTERSI A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.**

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI EVACUAZIONE L'INSEGNANTE DEVE:

- 1. LASCIARE E FAR LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI NELL'AULA (ZAINI, LIBRI, QUADERNI, ECC.);**
- 2. FARE IN MODO CHE L'EVACUAZIONE AVVENGA SENZA CORRERE, SENZA SPINGERE E SENZA URLARE;**
- 3. CHIUDERE LA PORTA DOPO ESSERE USCITI;**
- 4. USCIRE DALL'AULA E CONDURRE GLI ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA, SEGUENDO LE VIE DI ESODO INDICATE NELLE PLANIMETRIE RELATIVE AL PIANO DI EVACUAZIONE;**
- 5. ASSICURARE L'UNITÀ DELLA CLASSE PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESODO;**
- 6. SE C'È PRESENZA DI FUMO, DARE DISPOSIZIONI AFFINCHÉ GLI ALUNNI PROCEDANO ALL'EVACUAZIONE PORTANDOSI UN FAZZOLETTO O UN LEMBO DEL PROPRIO ABBIGLIAMENTO SUL VISO (POSSIBILMENTE BAGNATO) CAMMINANDO CHINATI;**
- 7. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA DEVE TENERE GLI ALUNNI VICINI A SE, FARE L'APPELLO, COMPILARE IL FOGLIO DI EVACUAZIONE INDICANDO EVENTUALI DISPERSI E/O FERITI E FARLO CONSEGNARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA MEDIANTE L'APRIFILA.**

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI EVACUAZIONE GLI ALUNNI DEVONO:

- 1. LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI IN AULA (ZAINI, LIBRI, QUADERNI, ECC.);**
- 2. EVACUARE SENZA CORRERE, SENZA SPINGERE E SENZA URLARE;**
- 3. SE C'È PRESENZA DI FUMO, PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE PORTANDOSI UN FAZZOLETTO O UN LEMBO DEL PROPRIO INDUMENTO SUL VISO (POSSIBILMENTE BAGNATO) E CAMMINARE CHINATI;**
- 4. SE SONO FUORI DALLA PROPRIA AULA, EVACUARE ACCODANDOSI ALLA PRIMA CLASSE CHE INCONTRANO; GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA DEVONO RICONGIUNGERSI CON I PROPRI COMPAGNI;**
- 5. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI, MA RIMANERE VICINI AL PROPRIO INSEGNANTE E RISPONDERE ALL'APPELLO; SE QUALCUNO SI ALLONTANA ALL'INSAPUTA DI TUTTI, DOPO AVER FATTO L'APPELLO, QUESTI VERRÀ DICHIARATO DISPERSO E CIÒ COMPORTERÀ L'ATTIVAZIONE DI INUTILI RICERCHE.**

IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI EVACUAZIONE GLI ALUNNI APRIFILA DEVONO:

1. COADIUVARE L'INSEGNANTE AFFINCHÉ L'EVACUAZIONE SI SVOLGA IN MANIERA ORDINATA;
2. ASSICURARE L'UNITÀ DELLA CLASSE PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESODO;
3. SE MANCA L'INSEGNANTE, PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE, CONDURRE I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO IL PERCORSO DI ESODO INDICATO NELLE PLANIMETRIE E FARE L'APPELLO, DOPO DI CHE COMPILERANNO IL FOGLIO DI EVACUAZIONE E LO CONSEGNERANNO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
4. FARE IN MODO CHE L'ESODO AVVENGA NON DI CORSA MA A PASSO REGOLARE IN MODO TALE DA NON CREARE INTRALCIO CON LE PERSONE IN USCITA DALLE ALTRE AULE, RISPETTANDO I TEMPI DI EVACUAZIONE.

**IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI
EVACUAZIONE GLI ALUNNI CHIUDIFILA
DEVONO:**

- 1. COADIUVARE L'INSEGNANTE AFFINCHÉ L'EVACUAZIONE SI SVOLGA IN MANIERA ORDINATA;**
- 2. ASSICURARE L'UNITÀ DELLA CLASSE PRIMA, DURANTE E DOPO L'ESODO;**
- 3. ASSICURARSI CHE LE FINESTRE SIANO STATE CHIUSE;**
- 4. PRIMA DI USCIRE, ASSICURARSI CHE NON CI SIA PIÙ NESSUNO NELL'AULA (IN CASO CONTRARIO SOLLECITARE AD ABBANDONARLA), CHE IL REGISTRO DI CLASSE SIA STATO PRELEVATO E CHIUDERE LE PORTE ALLE LORO SPALLE;**
- 5. AVVERTIRE L'INSEGNANTE SE CI SONO PERSONE COLTE DA MALORE;**
- 6. DURANTE L'EVACUAZIONE CONTROLLARE CHE NON VI SIANO PERSONE CHE SI ATTARDANO.**

IN CASO DI TERREMOTO DURANTE LE SCOSSE SI DEVE:

- 1. MANTENERE LA CALMA;**
- 2. RIMANERE NEL LUOGO IN CUI CI SI TROVA;**
- 3. NON SOSTARE AL CENTRO DI UN AMBIENTE;**
- 4. RIPARARSI VICINO UN PILASTRO, SOTTO UNA TRAVE, POSIZIONARSI AD UN ANGOLO DELLA STANZA O SOTTO L'ARCHITRAVE DI UNA PORTA RICAVATA ALL'INTERNO DI UN MURO PORTANTE;**
- 5. RIPARARSI SOTTO LA CATTEDRA O SOTTO UN BANCO (PURCHÉ ESSA SIA GIÀ VICINA AD UNO DEI LUOGHI INDICATI NEL PUNTO 4), PERCHÉ DURANTE UNA SCOSSA IL PERICOLO PIÙ COMUNE È QUELLO D'ESSERE COLPITI DA CALCINACCI;**
- 6. NON MUOVERSI FINCHÉ LA SCOSSA NON È TERMINATA;**
- 7. RIMANERE IN ATTESA DI ISTRUZIONI.**

IN CASO DI TERREMOTO DOPO LE SCOSSE L'INSEGNANTE DEVE:

- 1. ATTENDERE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE;**
- 2. MANTENERE IL CONTROLLO DELLA CLASSE;**
- 3. LASCIARE E FAR LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI IN AULA PERCHÉ POSSONO ESSERE D'INTRALCIO;**
- 4. SE SI TROVA CON GLI ALUNNI NELL'ATRIO O NEI CORRIDOI, RIENTRARE IN AULA, SE È VICINA, OPPURE, SE SI TROVA NEI PRESSI DI UN'USCITA, CONDURRE GLI ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA;**
- 5. PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE;**
- 6. PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE, DISPONENDO GLI ALUNNI IN FILA INDIANA, CON L'APRIFILA AVANTI E IL CHIUDIFILA DIETRO, SENZA CORRERE (AFFINCHÉ NON PROVOCHINO VIBRAZIONI CHE POSSONO ESSERE PERICOLOSE PER UNA STRUTTURA GIÀ LESIONATA), SENZA SPINGERE, SEGUENDO IL PERCORSO DI ESODO INDICATO NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEI CORRIDOI, RELTIVE AL PIANO DI EVACUAZIONE;**
- 7. DIRIGERE LA CLASSE VERSO LE SCALE D'EMERGENZA, PERCORRENDO CORRIDOI ED EVENTUALI SCALE INTERNE LUNGO IL MURO PERIMETRALE;**
- 8. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO IN CASO VI SIANO FERITI;**
- 9. ORDINARE L'IMMEDIATA EVACUAZIONE SOLO IN CASO DI PERICOLO IMMINENTE;**
- 10. FUORI DALL'EDIFICIO NON FARE SOSTARE GLI ALUNNI IN PROSSIMITÀ DI EDIFICI E DA TUTTO CIÒ CHE SEMBRA PERICOLANTE;**
- 11. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO, COMPILARE IL FOGLIO DI EVACUAZIONE INDICANDO EVENTUALI DISPERSI E/O FERITI E FARLO CONSEGNARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA MEDIANTE L'APRIFILA.**

IN CASO DI TERREMOTO DOPO LE SCOSSE GLI ALUNNI DEVONO:

- 1. RIMANERE NEL LUOGO IN CUI SONO, ATTENDENDO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE O DISPOSIZIONI DA PARTE DELL'INSEGNANTE;**
- 2. SE SI TROVANO NEI PRESSI DI UN'USCITA, DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA;**
- 3. MANTENERE LA MASSIMA CALMA PERCHÉ CHI, IN PREDA AL PANICO, TENTA DI FUGGIRE SENZA AVERE IDEE CHIARE SUL PERCORSO DA COMPIERE, PUÒ INCORRERE IN INCIDENTI E PROVOCARNE AGLI ALTRI;**
- 4. DISPORSI IN FILA INDIANA CON UN APRIFILA AVANTI E UN CHIUDIFILA DIETRO;**
- 5. LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI IN AULA, PERCHÉ POSSONO ESSERE DI INTRALCIO;**
- 6. IN SEGUITO AL SEGNALE CONTINUO EVACUARE SENZA CORRERE (AFFINCHÉ NON PROVOCHINO VIBRAZIONI CHE POSSONO ESSERE PERICOLOSE PER UNA STRUTTURA GIÀ LESIONATA), SENZA SPINGERE, SEGUENDO IL PERCORSO DI ESODO INDICATO NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEI CORRIDOI, RELATIVE AL PIANO DI EVACUAZIONE;**
- 7. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE L'INSEGNANTE IN CASO VI SIANO FERITI;**
- 8. PRESTARE ASSISTENZA AI COMPAGNI CHE POTREBBERO AVERE PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE;**
- 9. PORTARSI IN UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DAGLI EDIFICI, DALLE LINEE ELETTRICHE E DA TUTTO CIÒ CHE SEMBRA PERICOLANTE, SECONDO LE INDICAZIONI DETTATE DALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE;**
- 10. GIUNTI AL PUNTO DI RACCOLTA, NON DISPERDERSI, MA RIMANERE VICINI AL PROPRIO INSEGNANTE E RISPONDERE ALL'APPELLO.**

IN CASO DI TERREMOTO DOPO LE SCOSSE IL COORDINATORE DEVE:

- 1. CONTROLLARE LE ZONE MAGGIORMENTE INTERESSATE DAL CATACLISMA;**
- 2. VERIFICARE LA PRESENZA DI PERSONALE DIRETTAMENTE COINVOLTO (FERITI) O RIMASTO ISOLATO E QUINDI BISOGNOSO DI ESSERE EVACUATO;**
- 3. VERIFICARE SE CI SONO RISCHI PROVENIENTI DALLA CENTRALE TERMICA;**
- 4. ACCERTARSI SE C'È LA NECESSITÀ DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E/O DELLA PROTEZIONE CIVILE.**

POICHÉ CON ALTA PROBABILITÀ L'EVENTO HA INTERESSATO TUTTO O GRAN PARTE DELL'EDIFICIO, IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DEVE ATTIVARE TUTTE LE SQUADRE A SUA DISPOSIZIONE E TUTTI I COLLABORATORI POSSIBILI, IN MODO DA OPERARE CONTEMPORANEAMENTE SU UN FRONTE PIUTTOSTO VASTO E SU PIÙ TIPOLOGIE DI DANNO.

DOPO LE SCOSSE BISOGNA ABBANDONARE L'EDIFICIO. SALVO IN CASO DI IMMINENTE PERICOLO, L'EVACUAZIONE NON PUÒ ESSERE FATTA IN MANIERA ARBITRARIA, MA DEVE ESSERE DICHIARATA DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

CESSATA L'EMERGENZA IL COORDINATORE SI ASTIENE DALL'ORDINARE LA RIPRESA DEL LAVORO E DISPONE UNA VERIFICA DEL FABBRICATO DA PARTE DI ESPERTI.

INFINE REDIGE IL RAPPORTO SULL'EVENTO.

NORME GENERALI PER I GENITORI

LA SCUOLA È DOTATA DI UN PIANO DI EVACUAZIONE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA. LO STESSO È STATO ILLUSTRATO A CIASCUN ALUNNO ED È STATO ATTUATO TRAMITE PERIODICHE SIMULAZIONI D'EVACUAZIONE (NR. 2 ALL'ANNO).

IN CASO DI EMERGENZA, AL FINE DI CONSENTIRE UN ORDINATO DEFLUSSO, I GENITORI DEVONO EVITARE DI PRELEVARE I PROPRI FIGLI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA . LI POTRANNO PRELEVARE DOPO L'EVACUAZIONE, DIRIGENDOSI AL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO NEL NOSTRO PIANO DI EVACUAZIONE. GLI ALUNNI NON PRELEVATI DAI GENITORI O FAMILIARI SARANNO CUSTODITI DAL PERSONALE DELLA SCUOLA.